

NOTIZIARIO OTTOBRE – NOVEMBRE



2023

**Carissime Sorelle,**

Con l'avvicinarsi del primo novembre, commemoriamo la festa di tutti i Santi. Desidero che questo giorno sia celebrato con sincerità nei nostri cuori poiché siamo chiamati a seguire l'esempio di santità.

In questo momento, rivolgiamo i nostri pensieri e le nostre preghiere a coloro che non sono più con noi sulla terra, sperando che trovino pace e felicità nell'aldilà. Il tempo può lenire molte ferite, ma non potrà mai riportare il calore e l'amore dei nostri cari che ci hanno lasciato. Preghiamo affinché le nostre suppliche, i nostri sacrifici e le nostre opere buone possano portare la felicità eterna ai nostri cari defunti.

Secondo come ci insegna la Chiesa e le nostre Costituzioni, ricordiamo e preghiamo anche per i nostri familiari religiosi, i nostri genitori, parenti e benefattori che ci hanno preceduto. Nel corso del mese di novembre, ogni comunità celebra una Santa Messa in memoria delle nostre sorelle defunte, nell'anniversario della loro dipartita. Vi invito a leggere il necrologio in loro onore e a ricordarle presenti nelle vostre preghiere.

Uniamo i nostri cuori in questa occasione speciale, ricordando il significato profondo della festa di tutti i Santi e rendendo omaggio a coloro che ci hanno preceduto nella fede. Dopo la gioia della Festa di Ognissanti, ci prepariamo ora con cuori ricolmi di speranza per il tempo dell'Avvento. Questo periodo speciale ci offre l'opportunità di riflettere sul mistero dell'Incarnazione, di preparare i nostri cuori per accogliere Gesù bambino nella nostra vita quotidiana.

Ricordiamoci di vivere l'Avvento in modo significativo, condividendo il nostro amore e la nostra generosità con coloro che sono nel bisogno. Che il nostro cammino verso il Natale sia un tempo di speranza, amore e pace.

Il venerabile Fondatore abbia voluto come madre della congregazione Maria immacolata, Mater Purissima; abbia scelto come titolare San Luigi Gonzaga perché, tra i fini primari di testimonianza e di apostolato, abbia evidenziato la purezza verginale come fondamento e speciale divisa della congregazione. (Cost. 4, R.1839)

In questa festa dell'Immacolata, 8 Dicembre noi rinnoviamo comunitariamente, l'oblazione, chiedendo la grazia di vivere di virtù; la purezza, l'umiltà, e la carità come voleva Don Rubino. Buona festa a tutte.

Con affetto e in Unione di Preghiera

**Madre Mercy Joseph**

## LA MADRE CI CONDIVIDE DEL SUO VIAGGIO

**Carissime sorelle,**

Visto che sono appena tornata dalla missione, ho pensato di condividere con voi la mia esperienza missionaria. Ho iniziato il mio viaggio, da Milano ad Abudhabi e poi in Kerala. Sono arrivata il 16 agosto e le suore della comunità di Alleppey, Sr. Alamma e Sr. Lissy George, sono venute all'aeroporto per ricevermi. Ho continuato il mio viaggio verso la comunità di Calicut in treno e lì alla stazione ferroviaria sono arrivate, sr. Marykutty e Shiny per ricevermi. Così, dato che dovevo visitare il Bangladesh, da Calicut, ho fatto la domanda per il visto per il Bangladesh e il giorno dopo, ho avuto un incontro con le sorelle della comunità, tutte quattro sorelle di questa comunità, sono impegnate nel lavoro pastorale e nell'ostello per le ragazze in pensione e dove hanno anche l'insegnamento della lingua tedesca. Ho visitato il mio fratello sacerdote e la sorella che viveva nello stesso distretto.

Il giorno dopo, sono andata alla comunità di kallanode in Kerala anche qui ci sono quattro suore impegnate nel lavoro pastorale, nell'adorazione perpetua e nell'attività in scuola materna della parrocchia. Inoltre, lì ho incontrato la maestra e le juniores che si preparavano ai voti perpetui. Queste due comunità si trovano nella stessa diocesi di Thamarassery. Il terreno e l'edificio appartengono alla Congregazione.

Poi sono andata alla comunità di Karikkottakkary (Kerala) dove abbiamo le figlie povere, sono 14 ragazze. Prima del Capitolo Generale facevo parte di questa comunità. Qui siamo pienamente impegnate nelle attività pastorali della parrocchia visitare le famiglie, specialmente i malati, il catechismo, il programma BCC, il gruppo dei bambini chiamati "la Santa Infanzia", la preparazione ai sacramenti, il ministero della comunione agli infermi. Il convitto è aiutato in parte dai parrocchiani e soprattutto dalla Provincia. Il terreno e l'edificio appartengono alla Congregazione. Si tratta dell'arcidiocesi di Tellichery (Kerala).

Dopodiché ho visitato mia madre di 88 anni è malata e 4 giorni sono stato con i miei familiari. Poi il 31 agosto mi sono recata a Mumbai, Maharashtra, dove nel 1971 è nata la prima comunità della missione indiana. Poi a Santacruz, la seconda comunità, dove ci sono tre suore e due juniores che stanno studiando per la laurea in media e comunicazione. Le suore di queste comunità sono impegnate nell'attività pastorale, nella cura dei giovani e delle donne dell'ostello, e una suora presta servizio nella scuola di San Sebastiano nella diocesi di Mumbai come direttrice della scuola. Si trova

nell'arcidiocesi di Mumbai. La prima comunità, l'edificio e il terreno, appartengono alla diocesi e la seconda alla congregazione. Queste due comunità si trovano nello stato del Maharashtra, la lingua ufficiale è maratti.

Poi sono rientrata in Kerala, Alleppey qui abbiamo una scuola che è nostra con programma del governo centrale. Sr. Lucetta è in questa comunità che presta il suo servizio nell'ufficio parrocchiale, visitando anche le famiglie. Ci sono circa 1500 studenti in questa scuola, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola superiori. Le suore sono impegnate nelle attività pastorale e educativa. Lavorano anche in collaborazione con la parrocchia in tutte le attività pastorali. Ci sono otto suore in questa comunità. Si trova nella diocesi di Alleppey.

Poi ho visitato la comunità di Nambiakulam dove abbiamo una scuola ludica, e una casa di riposo per gli anziani che sta per completare il suo lavoro finale. Qui ci sono quattro suore, tre di loro sono impegnate nell'insegnamento e nel lavoro pastorale, occupandosi del lavoro della casa di riposo. Sr. Elizabeth, è presente in questa comunità una tra le prime sorelle dell'India. Si trova nella comunità della diocesi di Palai. In tutte le comunità ho incontrato anche i loro parroci. Così nello stato del Kerala abbiamo cinque comunità impegnate nella missione del nostro Signore, nella chiesa come ha voluto Ven. don Rubino, nostro fondatore. La lingua del posto è malayalam.

Poi ho visitato le comunità di Tamilnadu Guduvanchery, sono quattro suore presenti in questa comunità. 3 di loro prestano il loro servizio nella scuola parrocchiale. Hanno le classi, dall'Infanzia fino alla scuola Superiori con 2000 studenti. Questa scuola appartiene alla diocesi. Una sorella è impegnata con i bambini nella scuola ludica, è questa scuola appartiene alla congregazione. Qui le suore sono impegnate nell'educazione e nel ministero pastorale. Questa comunità fa parte della diocesi di Chengalpet. Il terreno appartiene alla diocesi e la Casa appartiene alla Congregazione. Poi abbiamo un'altra comunità nell'arcidiocesi di Madurai che è sempre nello stato del Tamilnadu, dove tre suore prestano il loro servizio nelle attività pastorale e una sorella insegna nella scuola parrocchiale. Qui c'è un progetto per avviare una scuola materna visto che il terreno appartiene alla Congregazione. La lingua dello stato è il tamil.

Poi, il giorno 16 settembre, sono arrivata alla casa provinciale di Vijayawâda dopo due giorni di viaggio in treno. La Superiora Provinciale, le suore e le candidate, le novizie, le maestre mi hanno dato un cordiale benvenuto. E lo stesso giorno ho visitato il noviziato perché ci sono sei novizie del secondo anno e le ho incontrate personalmente. Insieme alla comunità del noviziato ci siamo incontrate per verificare i loro programmi e la loro vita nella comunità.

Dopodiché c'è stato l'incontro con le juniores che erano in preparazione per la loro professione perpetua insieme alla loro maestra nella Casa Provinciale. Il Giorno 19 settembre Sr. Bondana, la Superiora Regionale del Bangladesh, insieme Sr. Shika, Consigliera, sono arrivate a Vijayawâda dopo la loro visita all'ospedale di Vellore.

Il giorno 20 settembre, 7 delle nostre suore hanno emesso la professione perpetua. Il vescovo di Vijawada ha presieduto la Santa Messa insieme ai 20 confratelli sacerdoti. Hanno partecipato i familiari delle suore, i religiosi e gli amici. Per questa celebrazione solenne, è la prima volta che le suore del Bangladesh erano presenti in India. Le sette suore hanno offerto la loro vita facendo parte della nostra Congregazione e ho ricevuto i loro voti, così, sono diventate membri permanenti della nostra Congregazione. Ringraziamo Dio per la loro offerta nella nostra famiglia Luigina.

Al mattino del giorno 21, dopo la S. Messa, Sr. Bondana, Sr. Shika ed lo abbiamo iniziato il nostro viaggio verso il Bangladesh. Nella S. Messa mattutina abbiamo pregato in modo speciale per suor Shika perché era il giorno del suo compleanno e abbiamo tagliato la torta e le abbiamo fatto gli auguri, prima di iniziare il nostro viaggio in Bangladesh.



## Viaggio missionario in Bangladesh

Siamo arrivate a Dakha la sera del 21 settembre e le suore del Consiglio Regionale Sr. Rose Mary, Sr. Roma, Sr. Lipika e Sr. Jagroti che è la superiora della comunità di Daka, erano venute all'aeroporto per accoglierci. Il 22 e il 23 ho visitato le comunità di Nazrath e del Pino's Centre di Dhaka.

Nella comunità di Nazrath non ci sono più le novizie e il posto non è adatto per il noviziato; quindi, è stato trasformato in un ostello per le donne. Per ora, sono presenti sette ragazze. Tre sorelle prestano il loro servizio nella scuola e nella parrocchia. In Pino's Centre, la scuola è di proprietà della diocesi e le sorelle rendono il loro servizio lì. Due sono nella scuola, una sorella è impegnata nel lavoro pastorale e un'altra, invece è incaricata dell'ostello, ci sono 28 ragazze e pagano l'affitto, questa comunità è autosufficiente. Il terreno e l'edificio della comunità di Nazareth appartengono alla Congregazione. Pino's Centre invece appartiene alla diocesi.

Poi abbiamo visitato la comunità di Mymensingh dove ci sono 3 suore impegnate nel lavoro pastorale, insegnando nella scuola parrocchiale, e nel convitto con 12 ragazze. Sono pagate dalla diocesi. Il vescovo ci ha invitato a pranzo e abbiamo anche avuto una conversazione con lui sulla nostra comunità e sulla nostra missione. Il giorno dopo ci siamo recate nella comunità di Rajshai e il Vescovo non era presente al posto, perciò, abbiamo fatto la visita al monsignore. Questa comunità si trova in mezzo agli abitanti del villaggio e la chiesa parrocchiale è nelle vicinanze. La casa è costruita dalla diocesi ed è in molta collaborazione con la diocesi. Due suore insegnano nella scuola e una sorella rende il suo servizio nell'attività pastorale. Abbiamo incontrato anche il parroco in tutte queste comunità. Le suore ricevono lo stipendio. Il terreno e gli edifici di queste due comunità appartengono alla diocesi.

Dopodiché, il giorno 26 settembre, insieme a Sr. Bondona e Superiora Regionale e l'economista Regionale, siamo andate a Khulna dove, le sorelle insieme alle candidate hanno dato un caloroso benvenuto a tutte noi. Il giorno 27 c'è stata una riunione con il Consiglio e sono state discusse questioni importanti per il progresso della Regione. Inoltre, erano presenti i membri delle comunità di Satkira, Mushgunni, don Rubino e scuola di Fatima. Poi ho visitato anche la comunità del centro femminile dove lavorano circa 25 donne e molte studentesse e altre ragazze che vengono aiutate per l'educazione e la famiglia da questo centro, secondo il carisma originario della Luigine. Ci sono sette candidate che stanno studiando e uno di loro ha completato gli studi. Ho avuto anche un incontro con loro per incoraggiarle e per condividere con loro la mia vocazione, il nostro carisma e la missione, erano molto entusiaste e positive della loro

scelta. Sr. Veronica, Sr. Roma e Sr. Sumona fanno parte di questa comunità e Sr. Sumona sta seguendo le candidate.

E il giorno, 29 settembre, accogliendo l'invito dalle autorità delle scuole di San Giuseppe e la scuola di Fathima abbiamo fatto una visita a loro. Nella scuola di San Giuseppe una delle nostre sorelle sta lavorando e ci sono 2000 studenti. Era un giorno della festa musulmana e noi abbiamo colto l'occasione per fare gli auguri per la loro festa. Erano contenti della presenza di Sr. Teresina che lavorava lì. Nella scuola di Fatima il preside, il personale e gli studenti hanno dato un caloroso benvenuto a noi. Le nostre cinque sorelle lavorano in questa scuola e la scuola appartiene alla Congregazione, principalmente è dedicata per l'educazione delle bambine e questa scuola è sostenuta dal governo. La scuola e l'edificio appartengono alla c- Congregazione. Hanno detto che questa è la prima volta che la Madre Generale è con loro e che si rivolge a loro, sono circa 1000 studenti e 35 membri del personale, tra cui le suore, l'85% degli studenti sono musulmani, il resto sono gli Indù e Cristiani. È un aspetto molto positivo e apprezzabile a vedere loro di diverse religioni: personale laico religioso e gli studenti che lavorano insieme creando un'atmosfera così armoniosa.

Il giorno 30 settembre, siamo rientrate a Dhaka e il primo dopo la S. Messa domenicale siamo state invitate dal parroco di Mirpur e abbiamo celebrato la S. Messa per le intenzioni della Congregazione. Dopo la S. messa abbiamo avuto un incontro con il parroco, che ci ha assicurato che si prenderà cura dei bisogni spirituali delle suore e le sosterrà per la missione. Dato che il Vescovo era fuori vescovado, non abbiamo potuto ad incontrarlo. E nel pomeriggio le suore del PIME ci hanno invitato a pranzo nella loro casa Provinciale e abbiamo avuto un po' di condivisione sui temi della vocazione e della missione. Il giorno 2 sono ritornata in India. Le suore stanno cercando di lavorare per la missione di Cristo con impegno e dedizione. Ci sono 10 comunità nella Regione del Bangladesh con 36 suore in totale e sei di loro rendono il loro servizio in Italia.

Sono arrivata in India la notte del 2 ottobre e il 4 e il 5 abbiamo avuto una riunione del Consiglio con il Consiglio Provinciale discutendo varie questioni della Provincia, la divisione della provincia in una nuova Regione come una delle deliberazioni del capitolo, verificato la vita e la missione della Provincia. L'équipe ha presentato il programma della formazione iniziale e permanente.

Il 6 ho visitato l'ultima comunità che non ho visitato l'ultima volta la comunità di Goletti nel distretto di Telengana. Le suore alloggiano in una casa in affitto, in mezzo alla gente in un villaggio, principalmente lavoratori delle miniere di carbone. Si tratta di una nuova diocesi di Adilabad, le suore sono impegnate solo nel lavoro pastorale. Ci sono tre suore, felici di annunciare il messaggio di Cristo attraverso vari programmi

in collaborazione con la parrocchia e la diocesi. Sette sorelle Juniores erano state mandate qui per un'esperienza pastorale prima della loro professione perpetua, e questa esperienza le ha arricchite molto. La Superiora Provinciale mi ha accompagnata a visitare questa comunità che per me è la prima volta in questo luogo. Visto che il vescovado è vicino alla stazione ferroviaria e la comunità è lontana, il Vescovo ci ha accolto per l'incontro in Vescovado.

Superiore e il Parroco ci accolsero alla stazione. Dopo aver incontrato il Vescovo, ci siamo recati nella nostra comunità che è a distanza di 50 km, da Vescovado. Il Vescovo, il Parroco e la gente sono molto contenti della missione delle nostre suore in questo luogo. Siamo tornate il giorno 7 ottobre a Vijayawada, la casa provinciale. Il giorno 8 ottobre c'è stata la S. Messa di ringraziamento per il mandato missionario alle due sorelle juniores che hanno accettato di andare in Italia per continuare la missione in riferimento al numero 19 dell'orientamento proposto dal Capitolo Generale.

Il giorno 9 siamo arrivate alla comunità di Hyderabad a Mettuguda e al mattino del giorno 10 ottobre alla comunità delle suore a Samban bolle. Qui le suore sono impegnate a prendersi cura delle persone svantaggiate mentalmente e fisicamente, le suore sono felici di questa nuova e impegnativa missione.

La Casa e la proprietà appartengono alla diocesi e le suore ricevono un contributo. Queste due comunità si trovano nello stato di Telengana, nell'arcidiocesi di Hyderabad. Così, dopo le ore 16, abbiamo iniziato il nostro viaggio di ritorno in Italia. La Superiora Provinciale, la segretaria e le altre suore ci hanno accompagnato all'aeroporto. Grazie a Dio, tutto il viaggio è andato avanti senza difficoltà, grazie anche per le vostre preghiere. Ringrazio tutte le sorelle che hanno pregato per questo cammino missionario.

Così il giorno, 11 ottobre per le ore 10.30 siamo arrivate da Milano ad Alba in Casa Madre, il giorno memoriale del nostro fondatore insieme alle sorelle juniores dall'India: Sr. Ashima e Sr. Ranjita. Vorrei dire un sentito ringraziamento alla Superiora Provinciale e suore in India, alla Superiora Regionale e alle suore del Bangladesh, alle Consigliere Generale e alle suore in Italia e alle sorelle del Brasile e della Germania per il vostro sostegno e accompagnamento nella preghiera nel mio cammino. Che Dio ci benedica tutte affinché lavoriamo per la Gloria di Dio e per il bene del prossimo.

Poi il giorno sabato 14 abbiamo celebrato insieme il 208° compleanno della nostra Congregazione e il giubileo delle nostre 3 sorelle del Bangladesh: Sr. Deepika, Sr. Tripti (Vicaria) e Sr. Esther. In Italia. Sr. Josna invece celebrerà in Bangladesh il giorno 26 dopo il suo ritiro spirituale. Ringraziamo Dio anche per loro, per la missione che fanno nella famiglia Luigine. Lo stesso giorno abbiamo anche ricevuto la notizia che la nostra casa

di fondazione non sarà chiusa, proprio in occasione della festa del Compleanno della nostra Congregazione. Con gioia abbiamo ricevuto questa notizia come la volontà di Dio per l'intercessione di don Rubino e di s. Adeodata e Madre Maria. Ringraziamo il Signore per tutta la grazia che riceviamo.



Ringrazio anche per la presenza di suor Lucia e la signora Laila in questa occasione è stato davvero un lieto evento per tutte noi. Ringrazio in modo particolare tutte le Consigliere e tutte le suore per la vostra collaborazione e la partecipazione. Possa il Signore benedire tutte noi affinché lavoriamo unite con una sola mente e un solo cuore per edificare la Sua salvezza nella rettitudine, nella giustizia e nella pace. Madre Maria regina della pace e del santissimo Rosario, prega per noi tutte sue figlie. Continuiamo a pregare specialmente per la pace tra le nazioni, come auspicato dal nostro Fondatore in questo tempo di guerra e di violenza.

Ringraziandovi fraternamente

**Sr. Mercy Joseph.**

## Alcune riflessioni sulle virtù di don Rubino

Leggendo il sommario, scopro ogni giorno di più quanto il nostro fondatore don Rubino fosse attento a comunicarci il valore delle virtù cristiane nella vita di ogni giorno con preferenza all'umiltà e alla carità.

In modo particolare, egli ha espresso le virtù col fondare la congregazione delle Suore Luigine in cui chiedeva alle suore, con la donazione di sé stesse a Dio, di compiere ogni azione ordinaria con straordinario amore. Alla profonda fede operosa, suscitò nei fedeli fervore e bisogno di ricorrere a Dio nei momenti particolari della vita di gioia e di difficoltà.



Ad una profonda fede in una ferma speranza, ossia un forte desiderio dei beni eterni e la fiducia di ottenerli, cioè, di salvarsi con la grazia di Dio. Raccomandava alle suore di sorridere sempre per far cosa gradita a Dio e di praticare la carità fino all'eroismo sull'esempio del loro patrono S. Luigi.

Inoltre, ricordava alle suore queste massime:

- Chi non attende all'umiliazione, perde la grazia della vocazione.
- Chi non si umilia in Dio fino alla fine, non persevera nelle luigine.

Scopriamo in don Rubino, la temperanza in quanto era una persona essenziale, in continuo controllo di sé, di cuore sensibile, amabile, modesto e dignitoso. Mortificava sé stesso con cibi frugali, vestiti semplici, non cercava lodi e complimenti. Era distaccato dalle cose del mondo per cercare solo Dio con la preghiera. Era grato al Signore per la sua salute ed esortava le suore ad essere a Dio riconoscenti per il dono della vocazione, rafforzare la grazia della vita comunitaria con carità verso le sorelle, i poveri in particolare le ragazze nel bisogno, e sempre pronte a donarsi al prossimo con gioia per l'annuncio del vangelo; essere vigilanti, costanti e testimoniare con coraggio l'amore di Dio.

Impariamo anche noi a educare il cuore alla gratitudine, alla riconoscenza a Dio e alle persone che ogni giorno ci vivono accanto, ci aiutano con amore disinteressato nel silenzio nel raccoglimento, nell'umiltà nella sofferenza e nella preghiera. Signore Gesù grazie per averci donato don Rubino.

**Sr. Pierangela Sapetti**

## NOTIZIE DI FAMIGLIA

- ❖ È stato una comunicazione da parte dal Consiglio Regionale sul ridotto numero di sorelle nelle comunità in Bangladesh, la Madre, in accordo con la Superiora Regionale e spiegando sul bisogno e la situazione del Bangladesh a Sr. Liza, ha deciso di farla rimanere in Bangladesh, perciò, non rientrerà il giorno previsto. Ringraziamo Sr. Liza per tutto il servizio reso in Italia in particolare in Casa della Giovane, inoltre, per la sua prontezza e disponibilità del servizio, dove c'è bisogno e preghiamo per lei che il Signore continui a donare la Sua grazia a lei, di servirlo sempre nella gioia e serenità per la maggior gloria di Dio e per il bene del prossimo.
- ❖ Come è stato menzionato dalla madre nella sua condivisione, la chiusura temporanea prevista per la Casa di La Morra non avverrà in questo periodo; perciò, chiediamo alle sorelle della comunità di preparare, per accogliere le altre sorelle che arriveranno e che si uniranno a loro. Ringraziamo il Signore e il nostro Venerabile Padre Giovanni Battista Rubino per questo dono.
- ❖ Le sorelle della comunità di Sacro Cuore: Sr. Grazia e Sr. Vittorina si trasferiranno presto alla comunità di La Morra. Ringraziamo il Signore e a entrambe le sorelle di cuore, per tutto il servizio che hanno dato in tutti questi lunghi anni nella comunità di Acqui terme e preghiamo per loro affinché il Signore le accompagni e continui a dare la forza e il coraggio per rendere ancora il loro servizio nella comunità di La Morra con tanto amore, gioia e sacrificio come hanno sempre avuto. Per questo chiediamo l'intercessione al nostro fondatore.
- ❖ Sr. Pushpa ha iniziato il suo lavoro come medico nei Carceri di Alba e sta procedendo bene. Ringraziamo il Signore per aver trovato subito il lavoro.



❖ Sr. Ranjita e Sr. Ashima sono state inserite nella comunità di La spezia ed ora stanno aspettando per iniziare il Corso di lingua italiana A1.



## I Parenti defunti

### India

**Mr. Thomas Koovackal (96 anni)**

Papà di Sr. Sholly Koovavackal

**Mr. Thomas (70 anni)**

Zio di Sr. Lissyamma Mathew

Inoltre, ricordiamo e celebriamo la Santa messa per le nostre consorelle, parenti, amici e benefattori defunti e che il Signore doni la pace eterna a tutti questi nostri cari defunti

\*\*\*\*\*

**Seguirà il Cronoprogramma...**